S'iniziano domani i corsi dell'ateneo dedicati agli anziani

L'università? Ha i capelli bianchi



Per la terza età riprendono domani i corsi dell'università

Chi percorreva gli interminabili colonnati dei ginnasi greci al seguito di docenti peripatetici non doveva certo sostenere esami, eppure da quelle scuole sono nate le teste che hanno fatto la storia del pensiero occidentale. Anche l'Università della Terza Età, o più esattamente delle Tre Età, che inizia i corsi lunedì 6 novembre in corso Magenta 71 (tel. 4392713), non obbliga i suoi frequentatori ad alcun esame, ma offre un'impressionante serie di corsi di laurea tenuti normalmente da liberi docenti degli atenei italiani. La sede di Milano, la più ricca tra le sei italiane, ha già tremila iscritti e l'unico requisito richiesto sono 25 anni di età e il pagamento di una somma (100.000 lire) che dà diritto a frequentare tutti i corsi che si desiderano.

La sua struttura rigidamente universitaria, la vastità degli insegnamenti proposti ed il fine socio-aggregativo hanno attirato in breve moltissime persone che sono anziane soltanto in parte in quanto la Unitre si propone di offrire un «progetto di vita» a quelli che concepiscano la cultura come patrimonio umano e non soltanto come strumento di lavoro.

Anche l'integrazione fra le età è garantita: la sede Unitre, ospitata presso il Collegio San Carlo, vede una triplice partecipazione: i ragazzi che frequentano il liceo, i genitori e i corsisti che seguono i corsi della Terza Età.

Ma naturalamente il punto di riferimento sono sempre gli anziani cui il prof. Silvio Bolognini, presidente della Unitre e docente presso l'Università Cattolica di Milano e la seconda Università di Roma, ha dedicato addirittura un libro: «La vita ritrovata» (Forte Editore). «Perché – dice Bolognini – la risignificazione della condizione anziana sarà uno dei grandi temi dei prossimi anni nei quali l'allungamento della vita umana raggiungerà un'ampiezza molto rilevante. Inoltre il libro si occupa anche di analizzare i prinicipali settori nei quali attuare la "risignificazione" e cioè quelli dei rapporti familiari, del tempo libero, della salute, dello spazio e della prevenzione».

Chi si iscrive all'Unitre non ha davvero che l'imbarazzo della scelta tra i circa 200 insegnanti, i 18 laboratori e le 5 attività fisico-sportive tra cui troviamo persino un corso di vela con barche a disposizione sul Lago Maggiore. Gli studi suddivisi per dipartimenti offrono oltre alle materie più ortodosse anche corsi originali come quello di arredamento; il dipartimento linguistico prevede un corso di lingua e letteratura milanese del professor Tremolada affiancato addirittura a corsi di russo e arabo; nel ramo economico si va dalla finanza al management, mentre per il diritto si può seguire il corso sui diritti del cittadino e quello sul nuovo codice penale. Ampio spazio è riservato alle scienze mediche ed a quelle psicologiche dove troviamo un corso curioso: Ecologia della mente; l'inquinamento mentale non è certo il meno pernicioso tra gli inquinamenti scoperti da questa nuova scienza ambientale, anche perché la mente è il primo ambiente nel quale siamo costretti a vivere.

La Storia presenta anche materie collaterali quali la Storia del cinema, del teatro e dell'automobilismo, oltre alla Storia di Milano che è addirittura biennale, così come Astrologia e tarocchi che partecipa gli insegnamenti di Scienze umane al pari di Bioetica, Antropologia, Epistemologia, Filosofia, Paleografia e Scienza della politica. I laboratori vanno dal Bridge alla Ceramica, dalla Fotografia alla Gastronomia. Inoltre il Laboratorio teatrale allestisce una vera e propria compagnia diretta dal prof. Giancarlo Bozzo che ha visto debuttare la scorsa stagione una signora di ben novantatré anni. Bozzo, come molti sapranno, con la sua compagnia «Sott'a lanterna» per anni ha riproposto spettacoli dialettali genovesi recuperando un Teatro che fu grande con Govi e che ora rischia di perdersi. Presso la sede dell'Università inoltre si è costituito il Centro studi prevenzione invecchiamento diretto dalla dottoressa Daniela Bosetto, che ogni mercoledì pomeriggio con l'aiuto di specialisti affronta i temi propri della condizione anziana.

Queste e mille altre sono le opportunità che si potranno trovare in Corso Magenta da lunedì prossimo, ma tra tutte ne troviamo una che vorremmo proporre come statuto a tutte le Università: l'Unitre vuole essere Accademia di cultura e palestra di umanità, favorendo la socializzazione e la convivialità fra gli iscritti.

Diego Gelmini